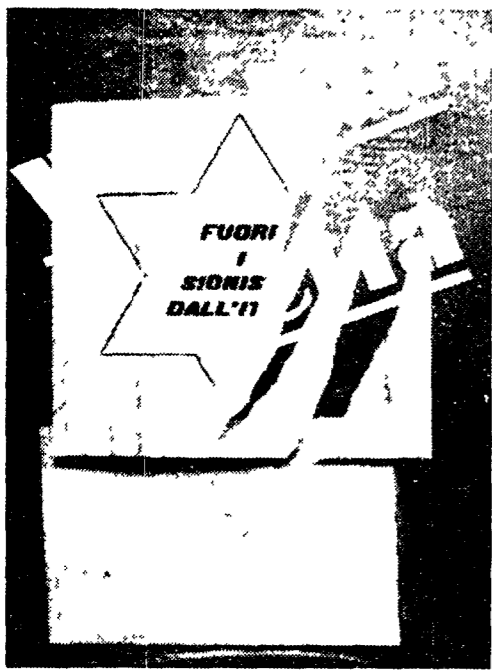


A Roma marchiati molti negozi
Polemica sul sondaggio Demoskoepea

«Via gli ebrei» Stella gialla sulle vetrine



La nostra vergogna, la loro stupidità

ROSETTA LOY

Il primo sentimento è il... Ma l'ira si sa è una cattiva consigliera e suggerirebbe subito parole come schifo, indignazione, orrore. Parole che troppo spesso hanno perso il loro legittimo significato e potrebbero in questo caso suonare abusive e opache. Di fronte alle svastiche che sono tornate nella tolleranza generale a imbrattare i muri già da tempo alle tombe profanate e alle scritte che risvegliano una atroce e insopprimibile memoria, si sarebbe tentati di rivolgersi a quel dieci per cento di italiani che un recente sondaggio indica come indifferenti se non ostili al problema del risorgere di sentimenti antiebraici con parole di veemente sdegno. Ma questo apparterebbe sempre a quel primo impulso che come abbiamo visto è un cattivo consigliere.

Il secondo sentimento è la vergogna. Vergogna per quanto è accaduto intorno a noi senza che questo scalfisse di un'angoscia la nostra vita. Tutto quanto è successo in quella manciata di anni che vanno dal '33 al '45 ci ha sfiorato senza toccarci, appartengo a una generazione che allora era troppo giovane per prender coscienza, ma quanti erano intorno a noi e noi abbiamo stimato e amato, anche loro sono rimasti per la maggior parte spettatori muti e spaventati. Dopo quando ogni cosa è stata più chiara e l'orrore si è delineato in ogni particolare, perfino noi della generazione in colpevole ci siamo sentiti privi di vergogna perché non avevamo voluto sentire ascoltare ma continuare a correre in bicicletta a ridere, ad andare per le strade con la testa per aria.

Ma anche la vergogna è una cattiva consigliera perché suggerisce di nascondersi dietro le spalle delle giustificazioni. Il senso di colpa porta a occultare le prove e se fosse possibile a marciarsi come quei biglietti in cui i cospiratori ingolevano perché non andassero in mano al nemico. Ma è mai possibile ingoiare i milioni di copie delle bustarelle, sul genocidio nazista di libri diventati ormai dei classici come La Storia del Terzo Reich di Shirer.

Tutte le pellicole di film da quelle sfarfallanti girate dalle Ss nei ghetti della città slave per insegnare alle reclute come comportarsi con i giudei (e poi mai usate perché ritenute troppo forti, controproducenti sul piano didattico), a quelle girate dalle truppe antiebraiche quando davanti ai loro occhi increduli e orripilati si sono aperte le porte dei campi di sterminio abbandonati in tutta fretta dai nazisti? Neanche lo stomaco capace di quel dieci per cento di italiani sarebbe sufficiente per tale pasto.

Ma c'è un punto forse dove la violenza pronta a scatenarsi su chi è più debole ed esposto può essere smontata nelle sue componenti rozze e animalesche. Un punto che può essere individuato in quel luogo della mente dove si sviluppa l'intelligenza. Perché è lì la stupidità l'ostacolo maggiore alla crescita dell'uomo, il freno o l'etromarcia che lo fa regredire di secoli. È la stupidità a non porci domande ma a metterle fin dentro. A chiedere il cervello alla coscienza che non sa quella immediata sotto ditta. La stupidità rende ostili e diffidenti al posto di curiosi verso quanto diverso. Invece di conoscere la stupidità vuole distruggere. Ma qual è il confine tra stupidità e ignoranza? Difficile da stabilire, certo che vanno di pari passo confortandosi a vicenda. Stupido e ignorante era Hitler quando credeva di vincere la guerra uccidendo nel suo più atroce sei milioni di ebrei (perché questo è stato e neanche il P. idretro si lo volesse potrebbe cancellarlo dalli i Stori). Stupidi ignoranti sono oggi quelli che imbrattano di croci e svastiche i muri e ci sono se i muri e vedendo di vincere la frustrazione e la corruzione. L'incoscienza del futuro. Stupidi ignoranti sono oggi quelli che si aggrisciano perché il loro afflato credendo di tanto basti per avere in radio dio domini.

Stupido leggo in quel meraviglioso dizionario per bambini il Prometeo detto per balordo, idolo, ambicelle, astro, buggiano, bistore, bischero, bob, ignorante, imbro, oca, ottuso, patitico.

A PAGINA 9

Si vota per il 42° presidente degli Stati Uniti: favorito il candidato democratico
Il quorum necessario è di 270 «grandi voti», il leader dell'Arkansas ne avrebbe già 237

Oggi l'America sceglie Bush e Clinton all'ultimo duello

I ricordi di Ruggero Orlando

Ruggero Orlando, 85 anni, era corrispondente da New York per la Rai ai tempi della sfida Kennedy-Nixon. Il duello tra Clinton e Bush presenta alcune analogie. Ma Kennedy aveva un rapporto conflittuale con i liberals americani. Clinton si presenta invece come l'antitesi a 12 anni di politica conservatrice.

BERTINETTO A PAGINA 6

Oggi l'America vota. Dopo un frenetico finale di campagna in cui Clinton ha potuto accantonare le miserie delle polemiche elettorali e parlare già da successore di Clinton, Roosevelt, e Kennedy. Il sondaggio Gallup della scorsa settimana lo dava inseguito a ruota, ora pronostica il 49% per lui, con un distacco di ben dodici punti dal secondo arrivato Bush. Molto dipenderà dall'affluenza e dal voto dei giovani.

MASSIMO CAVALLINI SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. Ha chiamato a raccolta i più illustri tra i suoi predecessori alla Casa Bianca come uno che si sente già tra di loro. Così Bill Clinton ha tra di loro le ultime ore della vigilia impegnato in un maratona non stop di 29 ore di fila, di tre mila miglia attraverso otto stati con la sua carovana di tre Boeing 727. Nelle stesse ore in cui il candidato democratico lanciava il suo messaggio da Presidente in pectore i suoi rivali Bush e Perot sono rimasti a lavorare con l'accetta e il fango della polemica. Sospendi la tua parata governatore per

che sarò io a vincere quest'elezione ha gridato Bush ma tra i suoi collaboratori regna ormai un clima da ultima spiaggia. Gli ultimi sondaggi danno un vantaggio minimo di 6,8 punti per Clinton. Molto dipende comunque dall'affluenza alle urne. La previsione è che stavolta vada a votare più gente che nel passato. Un altro fattore che potrebbe avvantaggiare Clinton secondo gli analisti è il pensiero di un possibile futuro impeachment di Bush che porterebbe a trasferire i poteri al suo vice Quayle.

MAURO MONTALI ALLE PAGINE 3 4 5 e 6

Segni nella Bicamerale: il Forum dell'Unità ha riaperto il confronto



FABRIZIO RONDOLINO A PAGINA 13

Dilaga il blitz contro le logge segrete, salgono a oltre trecento le persone indagate
I magistrati hanno ormai in mano le liste che scottano. Forse si sveleranno molti misteri

Nomi eccellenti nelle nuove P2

Parietti a Bossi: «Vi dà fastidio l'Italia unita»



BOCCONETTI LAMPUGNANI A PAGINA 12

Capitan Baresi ci ripensa: «Torno in azzurro»



FRANCESCO ZUCCHINI NELLO SPORT A PAGINA 8

Trecento avvisi di garanzia che hanno raggiunto personaggi eccellenti. L'inchiesta sui giudici di Palmi su mafia e massoneria si sta trasformando in una valanga che potrebbe colpire al cuore l'Italia dei potenti occulti. I magistrati hanno sequestrato molte liste «sospette». Nei prossimi giorni dovrebbero partire altri 300 avvisi. Ieri sono state acquisite le liste ufficiali del Grande Oriente d'Italia.

GIANNI CIPRIANI ALDO VARANO

ROMA. L'inchiesta sui potenti occulti d'Italia si allarga a macchia d'olio. Ieri gli inquirenti si sono fatti consegnare gli elenchi dei 18.100 aderenti ufficiali alle logge del Grande Oriente d'Italia mentre tra venerdì e domenica i giudici calabresi che indagano sulle commissioni fra mafia e massoneria hanno emesso più di trecento avvisi di garanzia destinati a personaggi eccellenti i cui nomi compaiono in alcune liste di logge «sospette». Un provvedimento che dovrebbe essere seguito da altri trecento avvisi di garanzia. Nelle mani degli inquirenti ora c'è un materiale documentale enorme. Numerosi pentiti hanno già parlato, ma i nomi più famosi e soprattutto i massoni stanchi di assistere all'utilizzo strumentale della fratellanza. I giudici hanno già sequestrato liste di logge che potrebbero rivelarsi coperte nel Lazio in Calabria a Genova. Polemiche sulla segretezza dei nomi degli adepti fra La Gangà (psi) e Novelli (Rete).

A PAGINA 8

Morto il tesoriere del Psi Craxi: «Dopo l'inchiesta la sofferenza è stata fatale»



È morto ieri in ospedale a Milano Vincenzo Balzamo, il tesoriere del Psi inquisito per tangenti. Colpito da infarto miocardico era stato ricoverato sette giorni fa. Le sue ultime parole pronunciate prima di entrare nel reparto di terapia intensiva sono state: «Davanti a Dio io mi sento la coscienza a posto». Il Psi associa questa morte al clima di tensione creato attorno al partito con l'inchiesta «mani pulite». Craxi: «La sofferenza gli è stata fatale». Amato: «La sua coscienza ha subito una pressione abnorme fino a questa tragica finale rottura». Martelli: «Ha amministrato con grande correttezza una responsabilità quasi impossibile». Balzamo aveva 63 anni. I funerali si terranno domani a Roma.

CARLO BRAMBILLA A PAGINA 11

Caro Dubcek, vorrei dirti grazie

RENZO FOA
Ti scrivo, caro Dubcek, dopo aver letto sui giornali che le tue condizioni si sono ancora aggravate e che i medici nutrono ormai poche speranze. Non c'è quindi un falso pudore, ho paura davvero che questo sia l'ultimo saluto a un amico lontano e fermo sul serio che questa lettera non ti arrivi. Però sono ormai due mesi che ti scrivo in cui il tuo stato di salute è migliorato. Ti scrivo perché ti sto pensando e perché ti sto scrivendo. La tua lettera mi ha fatto molto piacere. L'ultimo giorno che ho visto il tuo viso è stato quello in cui ti ha colpito un colpo di sole. Mi ha fatto molto piacere perché ho visto che eri ancora lì, che eri ancora vivo. Mi ha fatto molto piacere perché ho visto che eri ancora lì, che eri ancora vivo. Mi ha fatto molto piacere perché ho visto che eri ancora lì, che eri ancora vivo.

discussione cambiando l'Europa e il mondo. Volevo scriverti per dirti una sola semplice parola: grazie. So che viviamo in un'epoca in cui è difficile dire la verità e quasi impossibile sentirsi dire. Non credo per i ritorni così rapidi che sta diventando sempre più faticoso legare il presente al passato, che tutte le energie vengono spese per cercare di affermare le novità in arrivo per non perdere. L'ultimo giorno che ho visto il tuo viso è stato quello in cui ti ha colpito un colpo di sole. Mi ha fatto molto piacere perché ho visto che eri ancora lì, che eri ancora vivo. Mi ha fatto molto piacere perché ho visto che eri ancora lì, che eri ancora vivo.

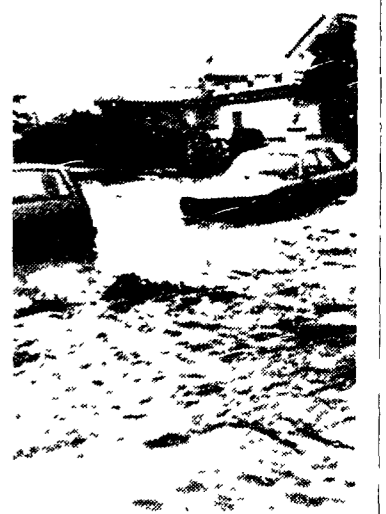
che sia stato l'equilibrio militare. L'equilibrio del terrore a garantire che non scoppiasse la guerra. E certamente vero. Ma se non ci fossero stati uomini come te, probabilmente quell'equilibrio da solo non sarebbe bastato. E quando penso a te e a tutti i come te, penso a chi tra i tuoi coetanei, tra coloro che hanno vissuto l'ultima guerra mondiale, rivoluzioni e ginocchia, tragici scontri sociali e politici, sono riusciti a rimanere in piedi e a sopravvivere. E tu, caro Dubcek, sei stato uno di quei pochi che hanno saputo sopravvivere. E tu, caro Dubcek, sei stato uno di quei pochi che hanno saputo sopravvivere. E tu, caro Dubcek, sei stato uno di quei pochi che hanno saputo sopravvivere.

che sia stato l'equilibrio militare. L'equilibrio del terrore a garantire che non scoppiasse la guerra. E certamente vero. Ma se non ci fossero stati uomini come te, probabilmente quell'equilibrio da solo non sarebbe bastato. E quando penso a te e a tutti i come te, penso a chi tra i tuoi coetanei, tra coloro che hanno vissuto l'ultima guerra mondiale, rivoluzioni e ginocchia, tragici scontri sociali e politici, sono riusciti a rimanere in piedi e a sopravvivere. E tu, caro Dubcek, sei stato uno di quei pochi che hanno saputo sopravvivere. E tu, caro Dubcek, sei stato uno di quei pochi che hanno saputo sopravvivere. E tu, caro Dubcek, sei stato uno di quei pochi che hanno saputo sopravvivere.

Aiuti al Bangladesh Blitz dei Carabinieri alla Farnesina

La magistratura indaga sugli aiuti italiani al Bangladesh. I carabinieri del reparto operativo di Roma si sono recati ieri al ministero degli Esteri alla Farnesina per sequestrare una gran quantità di documenti. Secondo quanto si è appreso a disporre la visita dei carabinieri sarebbe stato il procuratore della repubblica Vittorio Paraggio. Il magistrato indaga sui lavori per la costruzione di una strada in Bangladesh. Nel 1991 l'Italia ha speso per la cooperazione allo sviluppo oltre quattromila miliardi di lire conquistando così il quinto posto nella classifica mondiale dei paesi più impegnati negli aiuti al terzo mondo dopo Stati Uniti, Giappone, Germania e Francia.

Intrappolata nell'auto annega a Roma



A PAGINA 10